



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

DIVISIONE III – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
cress-udg@minambiente.it

OGGETTO: [ID VIP: 5744] - PIANO DI GESTIONE ACQUE – III° CICLO DEL BACINO
DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE - VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS.152/2006.
CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE.

Facendo seguito alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del MATTM al n. 4071 del 18.01.2021, relativa alla consultazione sul rapporto preliminare del Piano di Gestione delle Acque del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si rappresenta in primo luogo che la scrivente Divisione si esprime solo sugli aspetti ambientali di competenza e limitatamente al livello del dettaglio della documentazione trasmessa.

Il Piano di Gestione delle Acque, previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE - DQA, recepita dal D.Lgs 152/06, così come modificato/integrato dalla L. n. 221/2015 e dalla L. 13/09, ha già visto la realizzazione di due cicli:

- il Piano di Gestione Acque "I ciclo"(2009-2015) - redatto nel 2010, adottato in sede di Comitato Istituzionale del 24 febbraio 2010 ed approvato con D.P.C.M. del 10 aprile 2013 – Gazzetta Ufficiale n.160 del 10 luglio 2013;
- il Piano di Gestione delle Acque - "II ciclo"(2015-2021) - redatto nel 2016 come aggiornamento del ciclo precedente, adottato in sede di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 ed approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 - Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.

Tale Piano, oggetto di verifica di assoggettabilità, costituisce quindi la terza fase del ciclo di pianificazione della risorsa idrica del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e rappresenta

l'aggiornamento dei contenuti del piano precedente. Il Piano di Gestione Acque (PGA), riguardante aree vaste come i Distretti Idrografici, è, quindi, finalizzato all'attuazione di una politica a lungo termine di uso (sociale, ambientale, economico) eticamente sostenibile e di protezione per tutte le acque interne, per le acque di transizione e per le acque marino costiere; in tale politica di tutela e salvaguardia delle risorse idriche, tutto il patrimonio ambientale (Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000) e culturale (archeologico, storico, architettonico, artistico e paesaggistico) rientrano a pieno titolo al fine della loro tutela, protezione e salvaguardia. Tale Piano, a valle dell'azione

ID Utente: 524
ID Documento: RiA_03-524_2021-0060
Data stesura: 21/01/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

conoscitiva e di caratterizzazione del sistema Distretto, indicare azioni (misure), strutturali e non strutturali, che consentano di conseguire lo stato ambientale “buono” delle acque.

Il programma di misure del Piano di Gestione Acque III Ciclo, sarà improntato alla prosecuzione e piena attuazione delle misure già individuate e, pertanto, vedrà:

- un'ottimizzazione dell'articolazione delle misure già definite nello scorso ciclo di pianificazione;
- un adattamento del programma al quadro aggiornato delle pressioni antropiche, degli impatti e dello stato ambientale dei corpi idrici;

Tanto premesso si rappresenta che laddove gli interventi previsti nell'ambito delle misure specifiche del Piano di Gestione Acque del Distretto dell'Appennino Meridionale ricadano anche all'interno di SIN ricadenti all'interno delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Abruzzo e Lazio ogni attività che interessi le matrici ambientali suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda dovrà essere preventivamente comunicata a questa Divisione al fine di verificare che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area e non causino un incremento della contaminazione accertata.

Il Dirigente

Ing. Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)